

COMUNICATO STAMPA

DOPO IL TERREMOTO GEOLOGICO, QUELLO BUROCRATICO.

Come purtroppo da tempo avviene, ogni evento sismico si accompagna ad altre sciagure. Con il terremoto a San Giuliano di Puglia arrivò l'O.P.C.M. 3274 – norma inapplicabile e piena di errori, anche formali – che mise in ginocchio il paese e ha richiesto deroghe su deroghe fino all'emanazione delle Norme Tecniche del 2008 ancora discusse e in fase di affinamento.

Con il terremoto nei nostri territori non si è dovuto aspettare molto: è del 2 giugno l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri) che ad una lettura attenta arriva a paralizzare il nostro contesto economico.

Per i 52 Comuni individuati nell'Allegato 1 all'Ordinanza, scatta l'inagibilità di tutti gli edifici destinati ad attività produttive riacquisibile solo se, ad una verifica analitica, gli stessi risultino sicuri secondo le Norme Tecniche vigenti, cioè le ultime emanate del 2008.

Forse lo Stato si è dimenticato che il patrimonio edilizio emiliano, produttivo e non, è stato costruito ma, soprattutto, è stato fatto costruire legittimamente sotto l'ipotesi di NON sismicità dell'area. Quindi, ove verificati e riverificati, i nostri edifici non potranno dare che esiti negativi rispetto a tale norma... e come potrebbero altrimenti!?!

Non si afferra, quindi, l'intento del provvedimento; ancor meno se ne coglie il senso rispetto alla proposizione finale con la quale apre l'art. 1; l'Ordinanza parrebbe emanata, infatti, *"...Al fine di favorire la rapida ripresa delle attività produttive e delle normali condizioni di vita..."*

Fermo restando che una verifica di sicurezza di edifici esistenti richiede tempi lunghi, i risultati comunque, salvo effetti esoterici qui esclusi, non potranno che essere negativi. L'effetto pratico, pertanto, contrariamente a quanto ipotizzato dal legislatore, sarà solo quello di un nuovo macigno, questa volta burocratico, di magnitudo anche superiore a quella degli eventi già verificatisi, che, invece che aiutare le popolazioni colpite dalla calamità, le castigherà ulteriormente e definitivamente.

(ASSO Ingegneri e Architetti Emilia Romagna)

Ing. Luisa Gandini – Presidente

Ing. Paolo M. Bianco – referente Gruppo Strutture